

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Dalla Lettera del Papa ai Seminaristi

DALLA CEI

Settimana sociale dei cattolici italiani

APPUNTI DI CRONACA

133. Città del Vaticano. *Il Vicariato d'Arabia e Mons. P. Hinder*

134. Collevaleza (PG). *Convegno CISM*

135. Cortona (AR). *Scuola di preghiera*

136. Firenze. *Memoria di P. Teodosio Mannucci da Cortona*

137. Frascati-CimpCap. (Roma). *Approvato il Progetto Formativo*

138. Gorizia. *I cappuccini, una presenza significativa*

139. Milano. *Un cd in memoria di Mons. Luigi Padovese*

140. Ravenna. *"Lauro dantesco"*

141. Roma-CIMP Cap. *Luoghi di formazione iniziale del Centro Italia*

142. Rovigo. *Fraternità vocazionale*

143. Thiene (VI). *Percorsi vocazionali 2010-2011*

144. Torino. *Collaborazione*

145. Torino. *Biblioteca dei cappuccini*

146. Viterbo. *In nome dell'arte "dei cappuccini"*

SEGNALAZIONI

BICI, N. 236

INFOCAP N. 10/10

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XVI, n. 11, Novembre 2010

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.

Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301.

www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it

Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 Roma.

Abbonamento annuale 2009: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».

Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - tipografia.spiox@murialdo.org

Finito di stampare nel mese di novembre 2010

DALLA SANTA SEDE

Dalla Lettera del Papa ai Seminaristi

Il Santo Padre a conclusione dell'anno Sacerdotale, il 18 ottobre 2010, Festa di San Luca, Evangelista, ha indirizzato a i Seminaristi una lettera dalla quale riporto i passi salienti

Cari Seminaristi,

[...] Con questa lettera vorrei evidenziare – anche guardando indietro al mio tempo in seminario – qualche elemento importante per questi anni del vostro essere in cammino.

1. Chi vuole diventare sacerdote, dev'essere soprattutto un “uomo di Dio”, come lo descrive san Paolo (*1 Tm 6,11*). [...] La cosa più importante nel cammino verso il sacerdozio e durante tutta la vita sacerdotale è il rapporto personale con Dio in Gesù Cristo. Il sacerdote non è l'amministratore di una qualsiasi associazione, di cui cerca di mantenere e aumentare il numero dei membri. È il messaggero di Dio tra gli uomini. Vuole condurre a Dio e così far crescere anche la vera comunione degli uomini tra di loro. Per questo, cari amici, è tanto importante che impariate a vivere in contatto costante con Dio. Quando il Signore dice: “Pregate in ogni momento”, naturalmente non ci chiede di dire continuamente parole di preghiera, ma di non perdere mai il contatto interiore con Dio. Esercitarsi in questo contatto è il senso della nostra preghiera. Perciò è importante che il giorno incominci e si concluda con la preghiera. Che ascoltiamo Dio nella lettura della Scrittura. Che gli diciamo i nostri desideri e le nostre speranze, le nostre gioie e sofferenze, i nostri errori e il nostro ringraziamento per ogni cosa bella e buona, e che in questo modo Lo abbiamo sempre davanti ai nostri occhi come punto di riferimento della nostra vita. [...].

2. Dio non è solo una parola per noi. Nei Sacramenti Egli si dona a noi in persona, attraverso cose corporali. Il centro del nostro rapporto con Dio e della configurazione della nostra vita è l'Eucaristia. Celebrarla con partecipazione interiore e incontrare così Cristo in persona, dev'essere il centro di tutte le nostre giornate [...]. Per la retta celebrazione eucaristica è necessario anche che impariamo a conoscere, capire e amare la liturgia della Chiesa nella sua forma concreta. Nella liturgia preghiamo con i fedeli di tutti i secoli – passato, presente e futuro si congiungono in un unico grande coro di preghiera. Come posso affermare per il mio cammino personale, è una cosa entusiasmante imparare a capire man mano come tutto ciò sia cresciuto, quanta esperienza di fede ci sia nella struttura della liturgia della Messa, quante generazioni l'abbiano formata pregando.

3. Anche il sacramento della Penitenza è importante. Mi insegna a guardarmi dal punto di vista di Dio, e mi costringe ad essere onesto nei confronti di me stesso. Mi conduce all'umiltà. Il Curato d'Ars ha detto una volta: Voi pensate che non abbia senso ottenere l'assoluzione oggi, pur sapendo che domani farete di nuovo gli stessi peccati. Ma – così dice – Dio stesso dimentica al momento i vostri peccati di domani, per donarvi la sua grazia oggi. Benché abbiamo da combattere continuamente con gli stessi errori, è importante opporsi all'abbruttimento dell'anima, all'indifferenza che si rassegna al fatto

di essere fatti così. È importante restare in cammino, senza scrupolosità, nella consapevolezza riconoscente che Dio mi perdona sempre di nuovo. Ma anche senza indifferenza, che non farebbe più lottare per la santità e per il miglioramento. E, nel lasciarmi perdonare, imparo anche a perdonare gli altri. Riconoscendo la mia miseria, divento anche più tollerante e comprensivo nei confronti delle debolezze del prossimo.

4. Mantenete pure in voi la sensibilità per la pietà popolare, che è diversa in tutte le culture, ma che è pur sempre molto simile, perché il cuore dell'uomo alla fine è lo stesso. Certo, la pietà popolare tende all'irrazionalità, talvolta forse anche all'esteriorità. Eppure, escluderla è del tutto sbagliato. Attraverso di essa, la fede è entrata nel cuore degli uomini, è diventata parte dei loro sentimenti, delle loro abitudini, del loro comune sentire e vivere. Perciò la pietà popolare è un grande patrimonio della Chiesa. La fede si è fatta carne e sangue. Certamente la pietà popolare dev'essere sempre purificata, riferita al centro, ma merita il nostro amore, ed essa rende noi stessi in modo pienamente reale "Popolo di Dio".

5. Il tempo in seminario è anche e soprattutto tempo di studio. La fede cristiana ha una dimensione razionale e intellettuale che le è essenziale. Senza di essa la fede non sarebbe se stessa. Paolo parla di una "forma di insegnamento", alla quale siamo stati affidati nel battesimo (*Rm* 6,17). Voi tutti conoscete la parola di San Pietro, considerata dai teologi medioevali la giustificazione per una teologia razionale e scientificamente elaborata: "Pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi 'ragione' (*logos*) della speranza che è in voi" (*I Pt* 3,15). Imparare la capacità di dare tali risposte, è uno dei principali compiti degli anni di seminario. Posso solo pregarvi insistentemente: Studiate con impegno! Sfruttate gli anni dello studio! Non ve ne pentirete. Certo, spesso le materie di studio sembrano molto lontane dalla pratica della vita cristiana e dal servizio pastorale. Tuttavia è completamente sbagliato porre sempre subito la domanda pragmatica: Mi potrà servire questo in futuro? Sarà di utilità pratica, pastorale? Non si tratta appunto soltanto di imparare le cose evidentemente utili, ma di conoscere e comprendere la struttura interna della fede nella sua totalità, così che essa diventi risposta alle domande degli uomini, i quali cambiano, dal punto di vista esteriore, di generazione in generazione, e tuttavia restano in fondo gli stessi. Perciò è importante andare oltre le mutevoli domande del momento per comprendere le domande vere e proprie e capire così anche le risposte come vere risposte. È importante conoscere a fondo la Sacra Scrittura interamente, nella sua unità di Antico e Nuovo Testamento: la formazione dei testi, la loro peculiarità letteraria, la graduale composizione di essi fino a formare il canone dei libri sacri, l'interiore unità dinamica che non si trova in superficie, ma che sola dà a tutti i singoli testi il loro significato pieno. È importante conoscere i Padri e i grandi Concili, nei quali la Chiesa ha assimilato, riflettendo e credendo, le affermazioni essenziali della Scrittura. Potrei continuare in questo modo: [... Ora non voglio continuare ad elencare, ma solo dire ancora una volta: amate lo studio della teologia e seguitelo con attenta sensibilità per ancorare la teologia alla comunità viva della Chiesa, la quale, con la sua autorità, non è un polo opposto alla scienza teologica, ma il suo presupposto. Senza la Chiesa che crede, la teologia smette di essere se stessa e diventa un insieme di diverse discipline senza unità interiore.

6. Gli anni nel seminario devono essere anche un tempo di maturazione umana. Per il sacerdote, il quale dovrà accompagnare altri lungo il cammino della vita e fino alla

porta della morte, è importante che egli stesso abbia messo in giusto equilibrio cuore e intelletto, ragione e sentimento, corpo e anima, e che sia umanamente “integro”. [...]. Di questo contesto fa parte anche l’integrazione della sessualità nell’insieme della personalità. La sessualità è un dono del Creatore, ma anche un compito che riguarda lo sviluppo del proprio essere umano. Quando non è integrata nella persona, la sessualità diventa banale e distruttiva allo stesso tempo. [...]. È compito dei padri confessori e dei vostri superiori accompagnarvi e aiutarvi in questo percorso di discernimento. È un elemento essenziale del vostro cammino praticare le virtù umane fondamentali, con lo sguardo rivolto al Dio manifestato in Cristo, e lasciarsi, sempre di nuovo, purificare da Lui.

7. Oggi gli inizi della vocazione sacerdotale sono più vari e diversi che in anni passati. La decisione per il sacerdozio si forma oggi spesso nelle esperienze di una professione secolare già appresa. Cresce spesso nelle comunità, specialmente nei movimenti, che favoriscono un incontro comunitario con Cristo e la sua Chiesa, un’esperienza spirituale e la gioia nel servizio della fede. La decisione matura anche in incontri del tutto personali con la grandezza e la miseria dell’essere umano. Così i candidati al sacerdozio vivono spesso in continenti spirituali completamente diversi. Potrà essere difficile riconoscere gli elementi comuni del futuro mandato e del suo itinerario spirituale. Proprio per questo il seminario è importante come comunità in cammino al di sopra delle varie forme di spiritualità.[...]. Il seminario è il periodo nel quale imparate l’uno con l’altro e l’uno dall’altro. Nella convivenza, forse talvolta difficile, dovete imparare la generosità e la tolleranza non solo nel sopportarvi a vicenda, ma nell’arricchirvi l’un l’altro, in modo che ciascuno possa apportare le sue peculiari doti all’insieme, mentre tutti servono la stessa Chiesa, lo stesso Signore. Questa scuola della tolleranza, anzi, dell’accettarsi e del comprendersi nell’unità del Corpo di Cristo, fa parte degli elementi importanti degli anni di seminario.

[...] Dal Vaticano, 18 ottobre 2010, Festa di San Luca, Evangelista. Vostro nel Signore

BENEDICTUS PP. XVI

DALLA CEI

Settimana sociale dei cattolici italiani

Dal 14 al 17 ottobre si è svolta a Reggio Calabria, la 46° settimana sociale dei cattolici italiani sul tema Cattolici nell’Italia di oggi. Un’agenda di speranza per il futuro del Paese. Riporto la nota Sir.

“Auspico che la ricerca del bene comune costituisca sempre il riferimento sicuro per l’impegno dei cattolici nell’azione sociale e politica”: a conclusione della 46a Settimana sociale il Papa autorevolmente sottolinea il cuore del discorso svolto a Reggio Calabria. L’“agenda di speranza” è innanzi tutto fondata su una nuova declinazione dell’impegno per il bene comune, bussola certa della dottrina sociale. In questo senso nella Settimana sociale si è cominciato a scrivere un capitolo molto importante dell’impegno educativo

assunto dalla Chiesa italiana come asse del prossimo decennio. Si è messa a fuoco la politica, nei suoi limiti e nelle sue potenzialità, e si è cominciato a delineare il cammino per dare corpo all'invito del Papa e dello stesso presidente della Cei per una nuova generazione di cattolici formati adeguatamente e protagonisti della vita sociale e politica. È un appello esigente che punta soprattutto sui giovani e richiede un preciso investimento. Si tratta di un traguardo di medio periodo, che ha come presupposto un vero respiro ecclesiale. Al di là delle mutevoli e sempre incerte vicende della cronaca politica infatti sta crescendo una questione di fondo, per l'Italia e per l'Europa, riguardo al futuro a medio termine. Si parla tanto di "transizione", nell'incertezza radicale sui suoi esiti. In questo quadro l'Italia deve rilanciare la propria soggettività, con la consapevolezza che nel quadro della cosiddetta "multi level governance" nulla è più scontato, a partire dallo stesso livello statale. Non è un caso che i lavori di Reggio Calabria non abbiano avuto una eco significativa sulla stampa e nel dibattito pubblico, che pure avrebbe tanto bisogno di contenuti. Non c'era ovviamente una "notizia" di immediata spendibilità politica, nel senso così limitato degli schieramenti. Perché non fa "notizia" un evento che invece è di grande importanza, diverse centinaia di persone autorevoli, provenienti da tutta Italia, che prendono la parola articolando concretamente la prospettiva del "bene comune" e sono pronti a farla rifluire a 360 gradi. Questo tessuto assolutamente unico ha ormai chiara la consapevolezza di un passaggio, della necessità di misurarsi con una nuova fase, ben espressa dai ripetuti inviti del Papa e della stessa Cei. Si tratta di un impegno che non può che essere ecclesiale, cioè di tutti i soggetti e corale, e per questa strada occorre offrire un contributo a tutto il Paese. Oggi è necessario riflettere e investire. In questa direzione molti fili collegano i risultati della Settimana sociale con l'appuntamento di dicembre del forum del progetto culturale, che ha come tema: "Nei 150 anni dell'unità d'Italia. Tradizione e progetto". Sarà un contributo a situarci e così sviluppare quei nuovi traguardi che vanno preparati con grande serietà e determinazione, puntando sui fondamentali, con la consapevolezza, sottolineata dal presidente della Cei, che la radice della speranza è proprio e sempre ripartire da Dio. (Agenzia SIR, lunedì 18 ottobre 2010).

APPUNTI DI CRONACA

NFC 133/2010. Città del Vaticano. Il Vicariato d'Arabia e Mons. P. Hinder. Dal 10 al 14 ottobre si è riunita in Vaticano l'Assemblea Speciale per il Medio Oriente del Sinodo dei Vescovi, sul tema "La Chiesa Cattolica nel Medio Oriente: comunione e testimonianza. 'La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuor solo e un'anima sola' (At 4, 32)". Erano presenti tre vescovi cappuccini. Mons. Paul Hinder, Vescovo titolare di Macon e Vicario Apostolico di Arabia, ha detto che il Vicariato apostolico dell'Arabia è un territorio immenso che conta oggi 2,5 milioni di cattolici. Al loro servizio ci sono una sessantina di preti, che fanno riferimento a 7 parrocchie negli Emirati Arabi Uniti, 4 in Oman, 4 piccolissime in Yemen, una in Barhein e una a Doha, in Qatar. I fedeli provengono da 100 diverse. "La mia esperienza è quella della moltiplicazione dei pani:

manchiamo di libertà religiosa e di piena libertà di culto. E ciò è dovuto proprio al fatto che i fedeli sono tutti migranti e come tali sono considerati in qualche modo ‘di passaggio’, perché questi Paesi non vogliono l’integrazione”. Tuttavia - afferma Hinder - “riusciamo a offrire ai fedeli i sacramenti e la catechesi, non senza problemi”. E i problemi sono presto detti: l’enorme flusso di fedeli alla Messa del venerdì (nelle festività maggiori si succedono una decina di celebrazioni in varie lingue); il catechismo a migliaia di ragazzi (6mila a Dubai, 4mila ad Abu Dhabi). Il vescovo cappuccino, ammirato della collaborazione dei fedeli laici, vorrebbe altri sacerdoti, ma le autorità locali considerano sufficienti quelli che già ci sono.

NFC 134/2010. Collevale (PG). Convegno CISM. Dal 22 al 26 novembre si riunirà a Collevale il convegno CISM sul tema “Nell’eros dello spirito eunuchi per il Regno. Riscoprire la verginità evangelica”. È urgente, scrivono gli organizzatori: 1. cogliere un’opportuna novità circa la tematica della castità consacrata, chiarificando prima di tutto i concetti, perché il linguaggio che normalmente si usa, risulta ambiguo; 2. sviscerano il tema teologico del corpo, con la verginità che esalta la dimensione corporea contro ogni forma di dualismo; 3. sottolineando l’eros dello spirito, grazie al quale, sia nel matrimonio che nella verginità consacrata abbiamo ugualmente esperienza di pienezza di vita. Continuando ad utilizzare la categoria della relazione, come nei convegni precedenti sulla povertà e su l’obbedienza, l’attenzione viene concentrata attorno alle parole eros, agape ed eunuchia. Il discorso dell’eunuchia per il Regno, porta a scoprire la nuova concezione della sessualità secondo il Nuovo Testamento, come dono di Dio al mondo: come nuova concezione dei rapporti, come nuovo modo di amare, come una sorta di custodia della vita nuova del Regno. Per informazioni: tel. 06.3216841. e-mail: pievolp@tin.it

NFC 135/2010. Cortona (AR). Scuola di preghiera. Il 13 novembre inizia il diciottesimo corso di “Scuola di preghiera” alle Celle di Cortona, con l’introduzione tenuta dal Ministro provinciale di Toscana P. Luciano Baffigi. Il tema sarà il Vangelo di San Matteo, che quest’anno accompagna l’anno liturgico. Per informazioni www.lecelle.it tel. 0575.603362.

NFC 136/2010. Firenze. Memoria di P. Teodosio Mannucci da Cortona. Ci ha lasciati la mattina del 23 ottobre 2010. Aveva 89 anni: un’età che condensa una ricca vicenda umana e religiosa. È stato un vero buon servitore della Provincia e dell’Ordine cappuccino. Senza rumore, ma con grande disponibilità si è trovato a gestire i momenti più critici del rinnovamento cappuccino post-conciliare nella sua Provincia e nell’Ordine. È stato Ministro Provinciale e Definitore generale, chiamato a guidare i difficili passi di quel discusso rinnovamento, lui formato all’antica *osservanza* e disciplina. Ha saputo restare fedele, se non ai vecchi schemi cappuccineschi, allo spirito dell’antica *tradizione*. Il suo essere cappuccino non ha avuto alterazioni esistenziali e non ha tradito quella *forma vitae* ereditata nella formazione pre-conciliare. Seppe fare forte sintesi dei

valori del passato e di quelli del presente, divenendo, nella vita, apporto di sana e santa *novità*. Fu uomo di legge (laureato in *utroque jure*), ma non impose mai la legge. Carattere mite e sereno, fu felice frate francescano, con spontaneità e senza ostentazione. Ha passato 25 anni nella Curia Generale dell'Ordine e viene da chiedersi il perché di un così lungo servizio. I superiori compresero bene che era un frate, su cui si poteva contare, si trattasse dei grandi problemi dell'Ordine come delle stesse faccende domestiche della casa religiosa. Generoso ed operoso, non era facile incontrarlo meno disponibile al servizio dei fratelli. La sua lunga e molteplice corrispondenza epistolare tradisce sempre serenità e comprensione, non si incontra mai una parola meno fraterna, anche quando il problema poteva richiedere la parola forte e decisa. Fu cappuccino felice, ordinato, composto e compito; non comprese la moda del cappuccino decappuccinizzato e andò sempre controcorrente ostentando fedeltà gioiosa al saio pulito e ordinato. Lascia ai confratelli una eredità da non perdere, anzi da ...recuperare! Grazie, P. Teodosio! (Carlini, in Fra Noi di novembre).

NFC 137/2010. Frascati-CimpCap. (Roma). Approvato il Progetto Formativo. Dal 24 al 28 ottobre ha avuto luogo la 120.ma Assemblea della CIMPCap presso il convento di Frascati. I ministri provinciali hanno approvato il nuovo *Progetto Formativo nazionale*; il precedente era quello approvato nel 1993. Hanno formalmente deciso di trasferire, nel prossimo anno, la sede della Conferenza nel convento di Frascati, che sarà gestito quindi dalla CIMPCap. Un largo spazio è stato riservato all'incontro con il Ministro generale (intervenuto con il Vicario generale fr. Felice Cangelosi) che ha affrontato alcune problematiche dell'Ordine, relative soprattutto alla formazione iniziale e permanente. La teologa Stella Morra ha intrattenuto i Ministri provinciali sul tema della Chiesa nella post-modernità e il ruolo degli ordini mendicanti con particolare riferimento ai cappuccini.

NFC 138/2010. Gorizia. I cappuccini, una presenza significativa. "I cappuccini a Gorizia hanno avuto una storia gloriosa, sono sempre stati un punto di riferimento per la chiesa locale e la popolazione: una presenza laboriosa. Il loro insediamento a Gorizia risale al 1596 con il fondatore padre Lorenzo da Brindisi, santo e dottore della Chiesa" ("Il Piccolo" di Trieste, 5.10.2010). Chiesa e convento sorgevano in una zona semiperiferica proprio per i vasti terreni che la circondavano. Il giornale prosegue: "Nell'immediato dopoguerra primeggiava la figura di padre Stefano che con il suo cavallo e il suo carro si faceva trainare in tutte le zone periferiche della città e circondario per reperire generi alimentari o prodotti della terra da destinare alla mensa dei poveri. Gli agricoltori si dimostravano oltremodo generosi nelle donazioni così come lo storico panificio di Stefano Viatori di via Duca d'Aosta che ha sempre regalato il pane. Ma primeggiavano altrettante figure di educatori, di conferenzieri, confessori e padri spirituali". Il giornale ricorda i vari frati laici e sacerdoti che sono rimasti nella memoria della gente, come, ad esempio, "padre Mariano Miolli compositore organista che ha contrassegnato i primi anni anche il mondo musicale cittadino avendo un ruolo

NOVEMBRE 2010

CITTÀ DEL VATICANO – Il 10 ottobre scorso ha preso avvio, con una solenne celebrazione Eucaristica presieduta dal Papa Benedetto XVI, l'Assemblea Speciale per il Medio Oriente del Sinodo dei Vescovi, terminata il 24 ottobre, sul tema



Cappuccini al Sinodo

“La Chiesa Cattolica nel Medio Oriente: comunione e testimonianza. “La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuor solo e un’anima sola” (At 4, 32)”. Il nostro Ordine era presente con: Mons. Paul HINDER, Vescovo titolare di Macon, Vicario Apostolico di Arabia; Mons. Ruggero FRANCESCHINI, Arcivescovo di Izmir, Amministratore Apostolico del Vicariato Apostolico dell’Anatolia, Presidente della Conferenza Episcopale di Turchia; Mons. Thomas OSMAN, Vescovo di Barentu. Per l’Unione dei Superiori Generali è stato designato anche fr. Mauro JÖHRI, Ministro Generale dell’Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Inoltre, a norma di quanto previsto nell’Ordo Synodi Episcoporum, il Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, con l’approvazione del Sommo Pontefice, ha nominato tra gli Adiutores Secretarii Specialis (o Esperti): fr. Paolo MARTINELLI, Preside dell’Istituto Francescano di Spiritualità presso la Pontificia Università «Antonianum», Roma.



Nel suo intervento il Ministro generale ha ricordato le caratteristiche della presenza dei cappuccini in Medio Oriente, lungo i secoli, all’interno della vasta tradizione francescana. Si è soffermato in particolare sulla situazione in Turchia. Richiamando l’impegno culturale e la dedizione pastorale del cappuccino vescovo mons. Luigi Padovese, Vicario Apostolico in Anatolia, barbaramente ucciso il 3 giugno scorso. Ha ricordato le gravi difficoltà cui i cristiani sono sottoposti in quella terra. Tra gli impegni dei cappuccini, oltre alla cura pastorale dei cristiani dispersi in un territorio vastissimo, alle opere di carità e alla testimonianza evangelica, ha ricordato l’impegno a promuovere i simposi di Tarso su san Paolo e di Efeso su san Giovanni, in collaborazione con l’Istituto di Spiritualità dell’Antonianum, al fine di promuovere l’interesse per i luoghi delle origini cristiane, riscoprendo la loro importanza culturale, non solo per i cristiani. Inoltre ha ricordato anche l’impegno nella promozione del confronto e del dialogo con i musulmani mediante l’organizzazione di simposi sul dialogo interreligioso. In sintesi, l’impegno dei cappuccini, insieme a quello delle altre realtà ecclesiali, si concretizza nel voler essere testimoni nella comunione ecclesiale di Cristo come speranza di pace per tutti.

Il Ministro Generale ha infine ricordato, citando le parole del confratello ucciso, che è sempre possibile vivere questa responsabilità apostolica, anche dove a causa delle difficoltà e delle discriminazioni l’unico compito possibile “è quello di essere una presenza. Una testimonianza. Con un’attività pastorale molto ridotta [...] la missione è la presenza”; solo così si può rendere giustizia alla testimonianza dei martiri che hanno versato il loro sangue su queste terre per il Vangelo di Cristo.

INDICE

- 01 Cappuccini al Sinodo
Affrontare le sfide della migrazione
- 02 Corso di formazione per EACC e CONCAO
Da quattro secoli i Cappuccini in Croazia
Collaborazione spirituale con le Sorelle Cappuccine
- 03 Ricordo di mons. Luigi Padovese
Carismi in comunione
Simposio sul Dialogo islamo-cristiano
- 04 Incontro di famiglia con i Vescovi Cappuccini
Premio per la difesa dei diritti umani
Trattative internazionali sulla biodiversità

Affrontare le sfide della migrazione

ROMA – Prossimamente si aprirà a Cracovia l’incontro dei Cappuccini dell’Europa sul tema della migrazione. Un’intera settimana, dal **7 al 14 novembre 2010**, dedicata alla riflessione e alla progettazione di interventi concreti. La sfida della migrazione e le problematiche connesse, quali l’integrazione nel nuovo contesto socio-culturale o la conservazione della propria identità sono problematiche fortemente presenti e sentite anche in Europa. Quale sarà la soluzione “cappuccina” alle sfide della migrazione? L’incontro intende trovare risposte concrete guardando ai differenti contesti sociali nei quali vivono e sono presenti i Cappuccini.



Corso di formazione permanente per EACC e CONCAO

FRASCATI – Dal 5 al 25 settembre 2010 ventisei frati provenienti da nove paesi dell’Africa (Cameroon, Eritrea, Etiopia, Kenya, Mozambico, Tanzania, Uganda, Zambia e Zimbabwe) hanno preso parte al corso di formazione permanente organizzato dal SGF che si è tenuto a Frascati. Il corso iniziato con la celebrazione eucaristica e il saluto inaugurale di fr. Agapit Mroso, Definitore generale per l’Africa, è stato arricchito dalle lezioni dei vari relatori ed esperti del carisma francescano-cappuccino, nonché



dagli incontri con i Segretari degli uffici della Curia generale. Il corso ha offerto inoltre ai partecipanti l’occasione per visitare i luoghi francescani e cappuccini. L’ultimo giorno si è concluso con la celebrazione eucaristica presieduta dal Ministro generale. Al termine della Messa, i partecipanti hanno espresso gratitudine al Ministro generale e all’Ordine per questa opportunità avuta.

Collaborazione spirituale con le Cappuccine

ROMA – Alcuni monasteri delle Clarisse Cappuccine sparsi nel mondo, dietro la richiesta del Segretario Generale della Formazione, fr. Rocco Timpano, hanno aderito con grande entusiasmo alla proposta di formare una “rosa di preghiera” per sostenere e aiutare l’opera di animazione che il Ministro Generale, attraverso l’Ufficio Generale della Formazione, fa per l’ambito della Formazione iniziale e permanente nell’Ordine. Attualmente 10 monasteri, di dieci conferenze dell’Ordine, si sono impegnati ad offrire la loro preghiera ciascuno per un giorno della settimana.



Da quattro secoli i Cappuccini in Croazia

ZAGREB, Croazia – I frati Cappuccini della Croazia hanno celebrato i 400 anni della loro presenza in questa terra. Il Ministro generale, fr. Mauro Jöhri, accompagnato dai Definitori generali fr. Mark Schenk e fr. Jure Šarčević, nei giorni di 5 – 7 ottobre 2010, ha concluso la visita pastorale. Per tale occasione quasi tutti i frati sono convenuti a Zagabria per ascoltare quanto il Ministro generale desiderava lasciare come messaggio/sfida. Ha invitato i frati Cappuccini croati a rimanere fedeli agli ideali del carisma francescano-cappuccino e ad aprirsi alla collaborazione con i frati delle Province vicine. A conclusione della giornata fr. Željko Cestar e fr. Antonio Lovrić, hanno emesso la loro professione perpetua nelle mani del Ministro generale. In Croazia i Cappuccini erano arrivati sia dall’Austria attraverso la Slovenia, sia dall’Italia. Il primo convento fu costruito a Rijeka/Fiume nel 1610, mentre nel 1618 veniva aperto quello di Zagabria. Primo cappuccino croato è stato fr. Andrea (Benedetto) Bare, professo della Provincia di Styria nel 1602 e morto martire nel 1635. Oggi la Provincia Croata, che ha come suo patrono San Leopoldo Bogdan Mandić, conta attualmente 50 frati distribuiti in 8 fraternità.



Ricordo di mons. Luigi Padovese



ROMA – In concomitanza con il Sinodo sul Medio Oriente, giovedì 21 ottobre, all'interno della sala Pio X, a Roma, si è tenuto un incontro in “Ricordo di mons. Luigi Padovese”. Durante la serata c'è stata la presentazione del documentario *Come Chicco di Grano* prodotto da Nova-T in collaborazione con l'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e la Pontificia Università Antonianum. “Un uomo gentile e generoso, milanese di nascita ma turco per affetto”: è il ritratto di mons. Luigi Padovese tracciato da mons. Fohrat, Nunzio emerito in Turchia, intervenendo al ricordo del Vescovo di Iskenderum ucciso lo scorso 3 giugno, nel corso della manifestazione “Sguardi sui cristiani del Medio Oriente”. “Non un facile irenista: amava la pace ma era un uomo di scienza e cercava la verità. Era uomo benvoluto da tutti e rispettoso da tutti”. Una domanda rimarrà sempre senza risposta: perché lo hanno ucciso? Ricordi colmi di ammirazione e affetto anche nelle parole di Mons. Louis Pelatre, Vicario apostolico di Istanbul, che ha lavorato con mons. Padovese nella conferenza episcopale turca. “Lo abbiamo conosciuto così vivo – ha aggiunto fr. Paolo Martinelli, presidente dell'IFS della Pontificia Università Antonianum – che ci sembra incredibile che sia morto: una morte così non ha senso per un uomo così vivo”. E ancora “un uomo di dialogo e di comunione, ‘porta e non muro’, pastore di un piccolo gregge aperto all'amicizia delle genti”. È stato – e ha sempre predicato agli altri di essere – un ‘riparatore di chiese’, un costruttore di ponti. Un uomo che ha accettato consapevolmente il rischio che ‘gli fosse chiesto tutto’. “Con la sua morte – ha sottolineato fr. Paolo Martinelli – è stata riportata in primo piano la condizione dei cristiani in Medio Oriente che penano ogni giorno con la silenziosa complicità dell'occidente”.



Carismi in comunione

ASSISI - “Carismi in Comunione”, una giornata, quella che si è svolta il 23 ottobre scorso, di incontri tra Movimenti ecclesiali e Istituti religiosi per attuare quanto la Chiesa si attende dalle sue espressioni carismatiche sorte lungo i secoli. Una giornata dedicata alla comunione fra i Carismi, definiti da Giovanni Paolo II una significativa componente “coessenziale” della Chiesa che permette di mostrare la bellezza nella diversità e di ammirarli anche nella bellezza del loro insieme, così come Dio li vede. Nel 10° anniversario dell'incontro tra la Famiglia Francescana ed il Movimento dei Focolari, i Movimenti ecclesiali e le Famiglie dei religiose e delle religiose si sono ritrovati di nuovo ad Assisi sullo stesso luogo, circa 2000 giovani, per continuare un dialogo di comunione a tutto campo con i carismi storici e moderni. Tra gli altri hanno partecipato i Ministri generali del Primo Ordine francescano, i Presidenti nazionali delle Conferenze dei Superiori e i Superiori maggiori (CISM e USMI). L'obiettivo era di condividere e approfondire il cammino di comunione intrapreso negli ultimi anni.



ISTANBUL, Turchia – In un clima di cordialità ed amicizia si è svolto ad Istanbul il VII Symposium islamo-cristiano, nei giorni 17 e 18 settembre 2010, sul tema “**Valori condivisi e Convergenze possibili tra Cristiani e Musulmani**”. Ci sono state delle novità riguardo ai precedenti sei incontri organizzati dai frati Cappuccini. Infatti, l'incontro è stato organizzato e promosso dalla Famiglia francescana (Conventuali, Cappuccini e Minori) presente in Turchia. Oltre ai promotori, hanno partecipato attivamente la comunità dei Gesuiti di Ankara, i frati Domenicani d'Istanbul, i religiosi Salesiani e il Movimento “Opera di Maria” (Focolare femminile e maschile), nonché le comunità religiose (URT) e numerosi laici. I nostri fratelli Musulmani, “partners” di questo simposio, appartengono alla Piattaforma del Dialogo interculturale che ad Istanbul hanno la “Fondazione di Giornalisti e Scrittori” (“Gazeteciler ve Yazlar Vakfi”= GYV). Sin dai primi contatti per la preparazione dell'incontro si sono mostrati ben disponibili a lavorare insieme ed inoltre hanno partecipato numerosi come i cristiani. In tutto hanno preso parte al simposio circa cento persone. Alcuni dei temi condivisi: “Valori e Convergenze di una fede attiva”, “La fede attiva nella vita professionale”, “La lettura dei testi sacri”, “La pratica dell'amore” in entrambe le religioni. Abbiamo ascoltato anche delle testimonianze di trasformazione della persona attraverso il Dialogo interreligioso. C'è stato un impegno a continuare questi rapporti interreligiosi per coltivare ed allargare la conoscenza reciproca e con la speranza di offrire alla società e alle nostre comunità di fede un servizio per la convivenza pacifica attraverso la stima e il rispetto reciproco.



**vescovi
CAPPUCCINI**
San Giovanni Rotondo
2011

Incontro di famiglia con i Vescovi Cappuccini

ROMA – Il Definitorio generale ha accolto positivamente la proposta di numerosi confratelli Vescovi di poter realizzare un incontro fraterno, come già era avvenuto in occasione del Grande Giubileo dell'anno 2000, tra tutti i fratelli Cappuccini Vescovi.

Il processo organizzativo di questo incontro è stato già messo in moto e si svolgerà a San Giovanni Rotondo nei giorni **13-15 settembre 2011**. Dalla metà del prossimo anno 2011, ogni Vescovo riceverà il Programma completo, che si sta ancora concretizzando nei particolari, con i nomi dei relatori e le indicazioni utili per il viaggio e il soggiorno.

Premio per la difesa dei diritti umani

CHICAGO, USA – Ogni due anni la prestigiosa Università di Chicago conferisce un premio a chi si è distinto nella lotta per i Diritti Umani in tutto il mondo. Quest'anno l'ha ricevuto **fr. Paweł Bielecki-Kurysz**, Cappuccino della Provincia di Cracovia. Il premio è per aver creato nel 2005 un programma dal titolo: EDUCATION FOR HOPE, HOPE FOR EDUCATION per i ragazzi e gli adulti del Libano che non hanno mezzi per frequentare la scuola, promuovendo nella società locale la responsabilità dell'uno per l'altro. Ogni alunno che partecipa al programma cerca di prendersi la cura economica per un'altra persona che vuole studiare. Si tratta di comprare i libri, pagare per il vitto, il trasporto ecc. In un paese, per esempio, i vicini si aiutano a vicenda. Uno che finisce la scuola aiuta un altro che sta per incominciare. Così nasce la corresponsabilità nonostante le diversità culturali e religiose e permette nello stesso tempo di rompere la diffidenza tra la gente.



Trattative internazionali sulla biodiversità

NAGOYA, Giappone – Direttore dell'Ufficio di Giustizia, Pace ed Ecologia, **Fr. Bernd Beer-mann**, ha partecipato alla decima "Conference of Parties" (stati membri) della Convenzione dell'ONU per la biodiversità. Quale delegato di Franciscans International ha potuto seguire la prima delle due settimane di difficili negoziati. A parte la discussione su temi circa la protezione di habitat naturali, ci sono state nel programma questioni molto calde e controverse. Specialmente le conseguenze di diverse proposte scaturite dal dibattito sul cambiamento del clima sono piuttosto terrificanti. Proposte riguardo alla cosiddetta "geo-ingegneria" (per esempio, scagliare enormi quantità di solfati nella stratosfera per raffreddare l'atmosfera terrestre o la fertilizzazione su larga scala degli



oceani per catturare CO²). Altre sono poi le conseguenze di un sempre crescente mercato di biomassa per biocarburante e del sequestro delle foreste e di altri rimanenti habitat come le foreste pluviali del Borneo, Congo e Amazzonia a scopo di sfruttamento del carbonio. Effettivamente molto è in gioco e la maggior parte delle minacciose proposte come quelle

ricordate più sopra provengono dalla sola volontà da parte della gente che vive in uno standard relativamente alto di vita di non voler cambiare tale stile di vita. Invece di cambiare, si ricercano manipolazioni tecnologiche con tutte le imprevedibili conseguenze, per le quali infine chi ne soffrirà maggiormente sarà di nuovo il mondo dei poveri. Per maggiori informazioni vedi: jpeofmcap.wordpress.com, www.cbd.int, www.cbdalliance.org

primario nella organizzazione del concorso corale “Seghizzi” e in quello di violino “Rodolfo Lipizer” e padre Umberto De Carli, “una figura dotata di un carisma eccezionale, attualmente nell’infermeria di Conegliano”.

NFC 139/2010. Milano. Un cd in memoria di Mons. Luigi Padovese. In occasione del Sinodo dei vescovi per le Chiese orientali e dell’ottobre missionario, i frati Cappuccini lombardi hanno preparato un volume corredato da un CD (prodotto dalla *NovaT* di Torino), per tener viva la memoria di Mons. Luigi Padovese: “Come chicco di grano”, testi a cura di Giuseppe Caffulli, Edizioni Terrasanta s.r.l. Milano. Durante l’Assemblea di Frascati (24-28 ottobre) ai Provinciali è stata offerta una copia-omaggio. Per ordinazioni: Centro Missionario OFMCap di Milano, Piazzale Cimitero Maggiore, 5 – 20151 Milano – tel. 02 3088042. Il volume, compreso il CD, è in vendita a € 5.50 (+ spese di spedizione).

NFC 140/2010. Ravenna. “Lauro dantesco”. Il 24 settembre scorso padre Alberto Casalboni ha ricevuto a Ravenna, nella Basilica di San Francesco, accanto alla tomba di Dante, il “Lauro dantesco ad honorem” con questa motivazione: “Padre Alberto Casalboni, persona coltissima, che ha portato avanti per anni, senza troppo clamore, la lettura integrale con relativo commento della Divina Commedia. Il suo linguaggio semplice e di immediata comprensione ha reso facili le difficili questioni che affollano l’opera del Sommo Poeta. Commentatore e pubblico lettore, ha raggiunto gli appassionati seguaci della Commedia anche attraverso il settimanale *Risveglio Duemila e Ravegnana Radio*”.

NFC 141/2010. Roma-CIMP Cap. Luoghi di formazione iniziale del Centro Italia. Case di prima accoglienza: Assisi (Umbria), Celle di Cortona (Toscana), Civitanova Marche (Marche), Monte San Giovanni Campano (Romana), Mores (Sardegna) e Penne (Abruzzo). Postulato interprovinciale di Leonessa (Abruzzo): maestro fr Orazio, vicemaestro fr Paolo; postulanti n° 3 (Abruzzo), n° 3 (Romana: Eugenio, Fabrizio, Marco). Postulato di Celle di Cortona (Toscana): maestro fr Stefano B.; postulanti n° 2. Noviziato interprovinciale di Camerino (Marche): maestro fr Gianni P., vicemaestro fr Marco (Toscana); novizi n° 2 (Abruzzo), n° 1 (Marche), n° 2 (Toscana), n° 1 (Umbria). Postnoviziato interprovinciale di Spoleto (Umbra): maestro fr Marcello M. (Marche), vicemaestro fr Giampiero C. (Marche); postnovizi n° 2 (Abruzzo), n° 2 (Marche), n° 4 (Romana), n° 4 (Sardegna), n° 4 (Umbra). Postnoviziato e studentato di Borgo S. Lorenzo (Toscana): maestro fr Valerio Mauro; formandi n° 5. Studentato interprovinciale di Foligno (Umbra): maestro fr Vittore (Marche), vicemaestro fr Tiziano; studenti n° 4 (Abruzzo), n° 5 (Marche). Dimorano ad Assisi 1 studente umbro ed 1 di Malta e responsabile è fr Pietro M. (Marche). Studentato di Cagliari (Sardegna): maestro fr Jean Marcel e studenti n° 10. Studentato di Viterbo (Romana): maestro fr Franco R., vicemaestro fr Giampiero M. e studenti n° 2.

NFC 142/2010. Rovigo. Fraternità vocazionale. Nel Seminario cappuccino di Rovigo è in attività una fraternità vocazionale che accoglie ragazzi delle Medie.

Tutti i ragazzi - dice il direttore del seminario fr. Marco Putin - si sentono motivati e con la voglia di mettersi in gioco. Sembra siano disponibili a una proposta cristiana e vocazionale. I genitori, come i figli, sono felici di sentirsi inseriti nella “Famiglia Francescana”, soprattutto dopo l’esperienza di Borca di Cadore, dove per alcuni giorni le famiglie e i ragazzi hanno potuto sperimentare la vita in comune con i religiosi. La Fraternità di Accoglienza Vocazionale Giovanissimi – spiega ancora fr. Marco Putin - vuole essere un luogo speciale anche per quei giovani delle superiori che vogliono fare un’esperienza eccezionale di cammino vocazionale, vivendo insieme ai frati educatori nello studio, nel gioco, nel divertimento e nella preghiera. Per informazioni www.giovaniefrati.it.

NFC 143/2010. Thiene (VI). Percorsi vocazionali 2010-2011. I frati cappuccini di Thiene propongono due percorsi per crescere nella fede e nella conoscenza del cuore di Dio alla scoperta del senso della vita per giovani e adulti, genitori e fidanzati, coppie sposate e ragazzi che si stanno aprendo alla vita.. Il primo, dal titolo «Signore, cosa vuoi che io faccia?» è rivolto a tutti i giovani, dai 19 ai 33 anni, che intendono verificare la possibilità della chiamata da parte del Signore alla vita francescana-cappuccina. Il percorso è costituito da 7 weekend che si svolgeranno presso il Centro di Pastorale Giovanile-Vocazionale di Thiene (VI), e sarà concluso da una settimana di campo vocazionale nell’Eremo san Leopoldo, sul monte Bertaga. Le date sono le seguenti: 27-28 novembre 2010; 15-16 gennaio 2011; 19-20 febbraio 2011; 19-20 marzo 2011; 08-10 aprile 2011 (pellegrinaggio vocazionale ad Assisi); 14-15 maggio 2011; 11-12 giugno 2011 (veglia di Pentecoste); 22-28 agosto (settimana vocazionale). Per maggiori informazioni: f. Alessandro Carollo o f. Marco Moretto - Centro di Pastorale Giovanile-Vocazionale - Thiene (VI) - tel. 0445368545 / 0445361353; www.giovaniefrati.it. 2. «Betania». Questo secondo itinerario prende il nome dalla cittadina dove abitavano gli amici più cari di Gesù, Marta, Maria e Lazzaro (cfr. Gv 11,1-44; 12,1-11). Esso si rivolge a tutti i giovani, maschi e femmine, a partire dai 18 anni compiuti, ad animatori e catechisti e a chiunque desideri vivere un cammino di spiritualità e di condivisione della fede, nello stile della fraternità francescana. Il percorso – che vede la collaborazione dei frati cappuccini del Veneto-Friuli V.G. e del Trentino e di alcune religiose che operano nelle nostre zone – si svilupperà nei seguenti weekend: 4-6 dicembre 2010: Arco di Trento; 25 -27 febbraio 2011: Thiene (Tre giorni biblica); 25-27 marzo 2011: Arco di Trento; 7-8 maggio 2011: Cremona (Meeting giovani, organizzato dai frati cappuccini del Veneto, del Trentino e della Lombardia); 3-5 giugno 2010.

NFC 144/2010. Torino. Collaborazione. La testata “Fra Postino”, Notiziario dei Frati Minori Cappuccini delle Province di Torino e Alessandria, col n. 28 di questo mese di novembre 2010, inizia la collaborazione anche con la Provincia di Genova: dalla Provincia di Alessandria riporta la notizia dell’incontro del nuovo vescovo cappuccino Mons. Calogero Peri con il vescovo e i sacerdoti della diocesi di Casale Monferato e anche con i siciliani presenti nella nostra zona. Dalla Provincia di Genova: Nella calamità occorsa nei giorni 4 e 5 ottobre scorsi, a

seguito delle forti piogge, si è verificato un cedimento che ha provocato diversi danni tra cui il muro di sostegno di due abitazioni. A seguito di ciò, l'Assessore delegato alle politiche sociali del Comune di Genova, ha interpellato i Frati Cappuccini, sapendo di poter contare sugli alloggi solidali recentemente realizzati presso il locale convento sestrese. È stato così possibile ospitare in tali alloggi sei nuclei familiari. Informato di questa iniziativa, l'Arcivescovo di Genova, il Card. Angelo Bagnasco, ha voluto sostenere questa iniziativa con un contributo finanziario, che permetterà di far fronte alle spese.

NFC 145/2010. Torino. Biblioteca dei cappuccini. Dal 30 settembre al 21 novembre 2010 è sempre aperta la Mostra "La Biblioteca dei Cappuccini. Manoscritti, Incunaboli, Cinquecentine e preziose edizioni a stampa". Orari: martedì - domenica: 14.30 - 18.00, giovedì: 10.00 - 13.00/14.00 - 18.00. Museo dei Beni Culturali Cappuccini di Genova - Viale IV Novembre, 5 - Passo Santa Caterina Fieschi - 16121 Genova (raggiungibile da Via Bartolomeo Bosco, dietro al Palazzo di Giustizia). Biglietto d'ingresso: € 5 (ridotto € 4 over 65, gratis under 18) Informazioni: 010.8592759 - info@bccgenova.org - www.bccgenova.org. Visite guidate prenotazioni ai numeri: 3488568237 - 3470617211.

NFC 146/2010. Viterbo. In nome dell'arte "dei cappuccini". Un successo che ha sorpreso anche gli organizzatori quello della mostra allestita nel salone del Conclave del Palazzo dei Papi a Viterbo, dal 25 settembre al 7 novembre, su "I cappuccini nella Tuscia, 1535-1779. Frati pittori e opere d'arte per le chiese cappuccine". Si calcola che i visitatori siano stati oltre seimila, concentrati, per lo più, a fine settimana. Molto apprezzata l'opera dei restauratori Bruno Marocchini e Rossano Pizzinelli, che hanno "rivelato" lo splendore di tele spesso deteriorate dal tempo e dalla mancanza di una adeguata conservazione. Alto il numero delle persone che hanno chiesto il volume-catalogo per essere guidati dallo storico dell'arte Ricci Fulvio e dai critici dell'arte Felini Giorgio e Giannino Tiziani, alla fruizione delle opere esposte. Anche le amministrazioni locali hanno favorito al meglio l'affluenza del pubblico e delle scolaresche ai Seminari che si sono tenuti nei singoli Comuni nei quali sono o sono stati i cappuccini. La promozione turistica "Itinerari cappuccini", ha offerto l'opportunità di visitare non soltanto i luoghi dei cappuccini, ma anche il paese e l'ambiente nei quali i frati francescani si sono inseriti in armonia con la cultura e la fede della gente. Particolarmente significativa l'attenzione riservata alla mostra e alle iniziative collaterali dai mass media. Nei vari Seminari di studio è stato ricorrente l'interrogativo se esista un'arte cappuccina e, se sì, quali sarebbero le sue coordinate espressive e conoscitive. Anche per questo la Soprintendenza e gli organizzatori dell'iniziativa culturale viterbese stanno ipotizzando di allargare il raggio degli interessi ad altri settori della cultura cappuccinesca, come l'artigianato, l'architettura, l'ambiente naturale in cui sono immersi i luoghi. Si è formulata l'ipotesi di fare un percorso simile per la Provincia di Rieti, prendendo in considerazione non soltanto i cappuccini, ma anche i Santuari francescani della "Valle Santa".

SEGNALAZIONI

- FERRARESSO Luigi, *Padre Leopoldo*. Padova 2010. Ediz. San Leopoldo. 76 pp. Euro 15.
Un testo intessuto di versi poetici e di illustrazioni, che narra la vita del frate cappuccino (1866-1942), per tanti anni confessore a Padova, dichiarato santo nel 1983. Una lettura destinata ai piccoli con l'affettuosa partecipazione degli adulti.
- GALIMBERTI, U. *Senza l'amore la profezia è morta. Il prete oggi*, a cura di Gianluigi Pasquale OFM Cap., (La Stola e il Grembiule), Cittadella Editrice, Assisi (PG) 2010. Pp. 136. Cm 19x12 con fascetta rossa in sovraccoperta per la pubblicizzazione. [ISBN 9788830-810808].
- MARROU H.-I., *Teologia della storia*. Introduzione, revisione della traduzione e delle note di GIANLUIGI PASQUALE, (Già e Non-Ancora), Jaca Book, Milano 2010. Pp. 200. Cm 23x15. [ISBN 978-88-16-304895].
- MAZZOTTI Mario e SCIARRA Mario, *Santa Maria del Prato in Campagnano. Mille anni di storia*. Gangemi Editore 2009, 303 pp. Insetto a colori. S.i. di p. Il testo ripercorre la storia del convento di Santa Maria del Prato in Campagnano (Roma) dalle origini benedettine del secolo XIII alla soppressione decretata dal Re d'Italia nel 1873. Si accenna più di una volta anche al locale convento dei cappuccini.
- MICH Elvio, *La quadreria dei cappuccini - Dipinti dei secoli XVI-XIX nei conventi della Provincia Tridentina di Santa Croce*. Saggio introduttivo di p. Lino Mocatti, Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Trento - Provincia autonoma di Trento Soprintendenza per i beni storico-artistici, Edizioni Publistampa Arti Grafiche, Pergine Valsugana 2010, pagg. 335 p. ill.; cm 28 x 21. (Beni artistici e storici del Trentino. Quaderni, 18) € 20,00 - ISBN 978-88-7702-261-6. Il volume fa parte della collana "Beni Artistici e Storici del Trentino". Questo "Quaderno" n. 18, attraverso immagini fotografiche ad alta definizione, mette in risalto la bellezza e la ricchezza del patrimonio artistico di cui dispone l'Ordine dei Frati Cappuccini. È un lavoro che arriva alla pubblicazione dopo oltre trent'anni di grande impegno e di intensa collaborazione da parte di Elvio Mich e Padre Lino Mocatti; il primo, esperto d'arte, funzionario della soprintendenza per i Beni Storico-artistici e direttore dei restauri della Provincia del Trentino, e il secondo, bibliotecario e incaricato dei Beni artistici della Provincia dei Frati Cappuccini di Trento. Quest'opera, iniziata con una campagna di catalogazione nel 1979, vede la sua realizzazione in questa edizione che corona il paziente lavoro di censimento, utile a tutelare questo splendido patrimonio ed a garantirne la conservazione da tramandare alle generazioni future. Il volume apporta delle novità di assoluto rilievo artistico, assieme a manifestazioni figurative minori, valide conoscenze per l'arte trentina, e presenta una storia visiva fino ad ora confinata nella quiete dei chiostri cappuccini, che in un certo senso rappresentano una barriera, o comunque un ambito insormontabile per i più. Da questo "curatissimo e prezioso catalogo" emergono personalità artistiche note, meno note e sconosciute, che arricchiscono un quadro di storia dell'arte Trentina; emergono vicende di soppressioni, di dispersioni e di distruzioni, ma anche il recupero dell'operato di confratelli che nei secoli hanno tutelato la vita cappuccina. Dopo la breve descrizione storica sulle Origini dei Frati Cappuccini

della Provincia trentina di Padre Lino Mocatti, nella parte riservata a “La quadre-
ria dei cappuccini” vengono presentate le “principali dipinture dei loro Conventi”:
prezioso patrimonio da conservare e tramandare. Con rammarico si accenna anche
alla quadre-ria scomparsa che si evince dalla testimonianza delle fonti. Si passa poi,
al “Catalogo dei dipinti - Il Cinquecento - Il Seicento - Il Settecento - L’Ottocento.
Infine, viene riportata una ricca bibliografia, l’indice dei nomi e delle opere cura-
te da Silvana Chistè, e le referenze fotografiche delle illustrazioni (*dalla Segreteria
CIMP Cap*).

NERI Francesco, “*Miei Signori figli e fratelli*”. *San Francesco d’Assisi e i Sacerdoti*”.
Bologna 2010, EDB. 150 pp. Euro 13, 60. Il testo, scritto dal Ministro provinciale
delle Puglie e docente nella Facoltà teologica pugliese, è strutturato in cinque punti:
Due dimensioni dell’unica fraternità francescana (sacerdozio e vita religiosa),
Francesco d’Assisi e i sacerdoti, I secoli della clericalizzazione. Alla ricerca della
grazia delle origini (Il Vaticano secondo), Per un sacerdozio nutrito di francescane-
simo. Alcune pagine di buona bibliografia divisa in Magistero e Studi, conclude il
volume. Il testo propone un’analisi e una risposta alla problematica presente all’in-
terno della famiglia francescana, che può essere utile anche “oltre la siepe”, sia nella
Chiesa sia nella società civile.

PASQUALE Gianluigi, *Il principio fondamentale della teologia cristiana della storia:
nulla è profano se tutto va santificato*, in H.-I. MARROU, *Teologia della storia*.
Introduzione, revisione della traduzione e delle note di GIANLUIGI PASQUALE, (Già e
Non-Ancora), Jaca Book, Milano 2010, pp. 15-45. Pp. 200. Cm 23x15. [ISBN 978-
88-16-304895].

PASQUALE GIANLUIGI, *Le due città, l’una frammista all’altra, e la loro comunione nella
santità*, in IOANNIS ASIMAKIS, ed., *Donorum commutatio*. Studi in onore dell’arcive-
scovo Ioannis Spiteris OFM Cap. per il suo 70mo genetliaco, (Analecta Theologica
5), Vicariato Apostolico di Tessalonica, Tessalonica 2010, pp. 587-618 [978-960-
89450-9-8].

PASQUALE Gianluigi, *Per una filosofia della storia nella tardomodernità*, in U. PERONE,
ed., *Filosofia dell’avvenire*, (Dubbio & Speranza 6), Rosenberg & Sellier, Torino
2010, pp. 54-61. Cm 21x15x1,5. [ISBN 13: 978-88-7885-087-3].

PASQUALE Gianluigi, *Se la parola “amore” fa rima con “libertà”*, in U. GALIMBERTI,
Senza l’amore la profezia è morta. Il prete oggi, a cura di GIANLUIGI PASQUALE
OFM Cap., (La Stola e il Grembiule), Cittadella Editrice, Assisi (PG) 2010, pp. 5-
13. Pp. 136. Cm 19x12 con fascetta rossa in sovraccoperta per la pubblicizzazione.
[ISBN 9788830-810808].

PICUCCI Egidio, *Serafinello. Vita di un santo. Biografia del venerabile fra Serafino da
Pietrarubbia frate minore cappuccino*. Ed. Frati Minori Cappuccini delle Marche
2010, 92 pp. S.i.di p. È il racconto giornalistico della vita di fra Serafino (1875-
1960), religioso cappuccino dal 1898. Uno dei tanti fratelli laici, che si sono santi-
ficati nella quotidianità di un generoso sacrificio a servizio dei fratelli, nella sem-
plicità di un’abituale vita di preghiera, lasciando in tutti il rammarico di questi cap-
puccini così popolari ed evangelicamente simpatici.

SAVOIA Rosa Anna (a cura di). *La Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Puglia. 5 secoli di storia. Primo centenario della rifondazione della Provincia (1908-2008)*. Lecce 2010. Ed. Il Grifo, 532 pp. Euro 60. Il prezioso volume, impaginato con meticolosa attenzione e con riproduzioni e foto in bianco e nero e a colori, è diviso in due parti: la prima riporta gli Atti del convegno storico svoltosi nel 2008 nelle due sessioni di Lecce e di Bari; la seconda parte riporta il catalogo della mostra documentaria itinerante; la terza è intitolata significativamente “Una fraternità in cammino” e propone documenti e foto della Provincia e delle Missioni in Mozambico e in Albania. Un volume esemplare di dignitosa memoria e di attuale operosità, all’insegna della continuità e del divenire.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XIV (2010/10) – n. 10

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **24-28 ottobre 2010 - 120ª Assemblée CIMP Cap (Frascati - RM).**
- **21-26 marzo 2011 - XXXV Assemblée Unione Famiglie Francescane d'Italia e 121ª Assemblée CIMP Cap (Sicilia).**
- **26 marzo 2010 - Assemblée generale MoFra (Sicilia).**

Appuntamenti CIMP Cap

23 ottobre 2010. (FOSSOMBRONE - PU) (Colle Cappuccini) – **Convegno di studio sul beato Benedetto Passionei.** Info Convento Cappuccini di Fossombrone tel. 0721 714626

24-28 ottobre 2010. (FRASCATI - RM) (Convento Cappuccini) – **120ª Assemblée CIMP Cap.** Info fr. Antonio M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 cel. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

Programma

25 ottobre: *Presentazione del Progetto Formativo*

26 ottobre: *La realtà dei Religiosi nel contesto sociale odierno* (Prof.ssa S. Morra)

27 ottobre: *Dialogo con il Ministro generale*

28 ottobre: *Approvazione del Progetto Formativo; Vita della Conferenza.*

giugno 2011 (seconda metà). (LUOGO DA DEFINIRE) – **Assemblea elettiva dei Segretariati.** Info fr. Antonio M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

Capitoli Provinciali

Lombardia: 21-26 febbraio 2011.

Calabria: 28 febbraio - 3 marzo 2011.

Trento: 14-19 marzo 2011.

Alessandria: 21-25 marzo 2011.

Salerno: 21-25 marzo 2011.

Venezia: 28 marzo – 2 aprile.

Emilia Romagna: 27-30 aprile 2011.

Piemonte: 2-6 maggio 2011.

Genova: 9-13 maggio 2011.

Appuntamenti Interfrancescani

21-26 marzo 2011. CAPACI, HOTEL SARACEN (PA) – **XXXV Assemblée Unione Conferenze Ministri Provinciali Famiglie Francescane d'Italia.**

Il 23-24 marzo, nel corso della XXXV Assemblée dell'Unione, si svolgerà la **121ª Assemblée CIMP Cap.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432

fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

26 marzo 2011. CAPACI, HOTEL SARACEN (PA) – **Assemblea generale MOFRA.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

Appuntamenti Culturali

Biennio 2009-2011. CAMPO-SANPIERO - PD (CASA DI SPIRITUALITÀ) - **Formazione: Spiritualità Francescana e clariana.** Rivolto ai componenti del Movimento Francescano. Info tel. 049 9303003 segreteria@vedoilmiosignore.it

3 ottobre 2010. ROMA - (BASILICA S. MARIA IN ARACOELI) – **Solennità di San Francesco d'Assisi.** La Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani, con il Centro Culturale Aracoeli, invita al seguente incontro culturale-liturgico: alle ore 18.00 celebrazione del Transito, presieduta dal Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura S. Ecc. Mons. Gianfranco Ravasi, che commenta anche alcuni testi di s. Francesco.

5 ottobre 2010. ROMA - (PALAZZO GIUSTINIANI) – **San Francesco Patrono d'Italia a 150 anni dall'Unità nazionale.** Info. www.sanfrancescopatronoitalia.it

4 ottobre 2010

Ascoltate, figli del Signore e fratelli miei... Inclinate l'orecchio del vostro cuore e obbedite alla voce del Figlio di Dio. Osservate con tutto il vostro cuore i suoi precetti e adempite perfettamente i suoi consigli. Lodatelo perché è buono ed esaltatelo nelle opere vostre, poiché per questo vi mandò nel mondo intero, affinché rediate testimonianza alla voce di colui con la parola e con le opere e facciate conoscere a tutti che non c'è nessuno onnipotente eccetto lui. Perseverate nella disciplina e nella santa obbedienza, e adempite con proposito buono e fermo quelle cose che gli avete promesso. Il Signore Iddio si offre a noi come a figli. (FF 216)

Buona Festa!



Laus Deo!